



(COPIA)

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

N. 005 del 22.03.2016

OGGETTO : ART. 11 D.LGS. 150/2009: APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE TRASPARENZA 2016 – 2018.

L'anno duemilasedici, il giorno ventidue del mese di marzo, il Commissario Straordinario Avv. Amilcare Troiano, assistito ex art. 26, del vigente Statuto dell'Ente, dal Direttore Prof. ing. Angelo De Vita

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

VISTO: la L.6.12.1991, n.394 (legge quadro delle aree protette), che reca, tra l'altro, la disciplina normativa dell'Ente parco;
il D.P.R.5 giugno 1995, con cui è stato istituito l'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni;
che l'Ente parco nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni è soggetto, ai sensi dell'art.9 comma 1, L. 6.12.1991, n.394 alla Vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 110 del 04.04.2014 è stato nominato Commissario straordinario l'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.04.2014 per la durata di sei mesi;
che con decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 207 del 08.10.2015 è stato prorogato l'incarico di Commissario straordinario affidato all'Avv. Amilcare Troiano a decorrere dal 11.10.2015 per la durata di sei mesi;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO



PREMESSO che in data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni;

che l' art. 11 commi 2 e 8, lettera a), del D.Lgs. 150/2009 dispone che ogni Amministrazione pubblica deve adottare e rendere operativo il Programma Triennale per la Trasparenza;

che l' art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GURI n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione", ha sancito l' obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l' integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell' integrità;

che, con delibera consiliare n. 1/2011 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2011-2013;

che con delibera di Giunta Esecutiva n. 3/2012, ratificata con delibera consiliare n. 16/2012, è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2012-2014;

che, con delibera consiliare n. 3/2013 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2013 - 2015;

che, con delibera commissariale n. 5/2014 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2014 - 2016;

che, con delibera commissariale n. 2/2015 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2015 - 2017;

VISTO che il Programma triennale va aggiornato annualmente;



che i competenti uffici dell' Ente, hanno redatto un Documento denominato Programma triennale per la trasparenza 2016-2018, che recepisce anche le indicazioni fornite dalla CIVIT con delibere n. 2/2012 e n. 50/2013, e le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs. 33/2013, allegato e parte integrante del presente provvedimento:

- RITENUTO** il Programma triennale per la Trasparenza 2016-2018 elaborato dai competenti uffici meritevole di approvazione in quanto redatto in linea con la vigente normativa,
- VISTO** la legge 394/91;
il D.Lgs. 150/09;
il D.Lgs. 33/2013;
lo Statuto dell' Ente;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore dell' Ente Parco in merito alla regolarità tecnico, amministrativa e contabile dell' atto;

DELIBERA

- CONSIDERARE** la premessa narrativa motivazione di fatto e di diritto della presente deliberazione;
- APPROVARE** il Programma triennale per la Trasparenza 2016-2018 allegato e parte integrante del presente provvedimento;
- TRASMETTERE** il presente provvedimento all' Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche ed all' OIV dell' Ente Parco per i provvedimenti di competenza;
- DISPORRE** la pubblicazione del Programma così come approvato sul sito web dell' Ente Parco;
- INCARICARE** il Direttore per tutti gli atti inerenti e consoquenziali.

LA PARTE INFERIORE DELLA DELIBERAZIONE - (EVENTUALI AGGIUNTE VANNO CONSIDERATE NULLE) ...



Area Supporto Direzione

Oggetto: Art. 11 D.Lgs. 150/09: Approvazione Programma Triennale Trasparenza 2016-2018

Presupposti di fatto:

In data 15.11.2009 è entrato in vigore il D.Lgs. 150/2009 Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni; l' art. 11, commi 2 e 8, lettera a), del D.Lgs. 150/2009 dispone che ogni Amministrazione pubblica deve adottare e rendere operativo il Programma Triennale per la Trasparenza.

L' art. 10 del D.Lgs. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" pubblicato sulla GOR n. 80 del 05.04.2013, in vigore dal 20.04.2013, predisposto in attuazione dei principi e criteri di delega previsti dalla Legge 190/2012

"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell' illegalità nella pubblica amministrazione", ha sancito l' obbligo per tutte le amministrazioni pubbliche, di adottare il Programma Triennale per la trasparenza e l' integrità, da aggiornare annualmente, che indica le iniziative previste per garantire sia un adeguato livello di trasparenza e legalità che lo sviluppo della cultura dell' integrità.

Con delibera consiliare n. 1/2011 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2011-2013; con delibera di Giunta Esecutiva n. 3/2012, ratificata con delibera consiliare n. 16/2012, è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2012-2014; con delibera consiliare n. 3/2013 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2013 - 2015; con delibera commissariale n. 5/2014 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2014 - 2016; con delibera commissariale n. 2/2015 è stato approvato il Programma Triennale sulla Trasparenza 2015 - 2017.

Il programma triennale va aggiornato annualmente; a tal fine il competente ufficio ha redatto una bozza di programma triennale sulla Trasparenza 2016-2018, che recepisce anche le novità normative introdotte dal D.lgs. 33/2013 e che si porta all' esame del Commissario per le valutazioni e i provvedimenti di competenza.

Regioni Giuridiche:

Legge 394/91

D.Lgs. 150/09

Riferimenti ad altro atto dell' amministrazione



Università
di Bari
Viale di Bari
70125 Bari

CCAS
22/03/2016
Prof. Ing. Angelo De Vito

Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità tecnica, amministrativa e contabile del provvedimento.

LI 22.03.2016

Il Direttore
Prof. Ing. Angelo De Vito

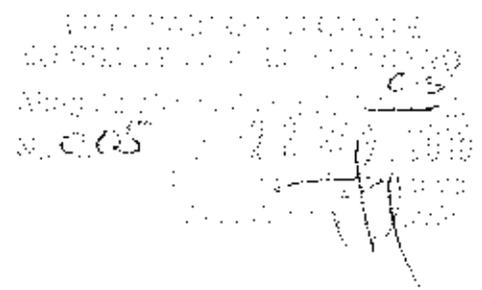


**Ente Parco Nazionale
del Cilento, Vallo di Diano e Alburni**

PROGRAMMA TRIENNALE SULLA TRASPARENZA

Art. 11 D lgs 27.10.2009 n. 150

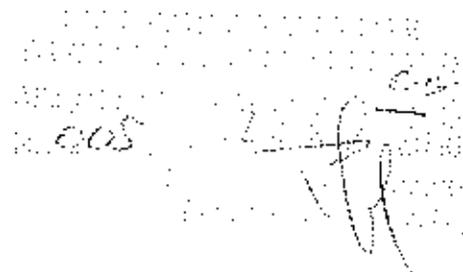
2016 - 2018



PREMESSA

Il presente Programma Triennale costituisce il proseguimento dell'attuale fase di attuazione del Decreto legislativo n. 33/2013, per il PNCVD, integrando il corpus della strumentazione prevista dalla norma. Il lavoro per la costruzione del programma è partito valutando, principalmente, il seguente quadro di norme, indirizzi e direttive:

- La Legge 7 agosto 1990 n. 241 - Nuove norme sul procedimento amministrativo;
- Il decreto del Presidente della Repubblica 23 aprile 2004, n.108 Regolamento recante disciplina per l'istituzione, l'organizzazione ed il funzionamento del ruolo dei dirigenti presso le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo;
- La legge 7 giugno 2000, n. 150, Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni;
- Il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- Il Decreto Legislativo del 7 Agosto 1997 n.279 – Individuazione delle unità previsionali di base del bilancio dello Stato, riordino del sistema di tesoreria unica e ristrutturazione del rendiconto generale dello Stato;
- Il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, Attuazione della Legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito d. lgs. 150 del 2009);
- la Delibera n. 6 del 25 febbraio 2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (di seguito CIVIT), Prime linee di intervento per la trasparenza e l'integrità;
- la Delibera n. 105 del 15 ottobre 2010 della CIVIT, Linee guida per la predisposizione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la Griglia di Valutazione per i Programmi della Trasparenza, approvata dalla CIVIT il 9 maggio 2011;
- la Griglia di Valutazione della Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" del sito istituzionale dell'Amministrazione, approvata dalla CIVIT il 9 maggio 2011;
- la Delibera n. 2 del 5 gennaio 2012 della CIVIT, Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità;
- la Delibera n. 4 del 7 marzo 2012 della CIVIT, linee guida relative alla redazione della Relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e



integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità (art. 14, comma 4, lettera a e lettera g del D. Lgs. n. 150/2009)

- Il documento della CIVIT Per una semplificazione della trasparenza - Esiti della consultazione sugli obblighi di pubblicazione previsti in materia di trasparenza e integrità – dicembre 2012;
- Delibera CIVIT n. 23/2013 "Linee guida relative agli adempimenti di monitoraggio degli OIV ed alla relazione degli OIV sul funzionamento complessivo del Sistema di Valutazione, trasparenza ed integrità dei controlli interni (art. 14, comma 4, lettera a) del D.Lgs. n. 150/2009);
- La deliberazione CIVIT n. 50/2013 "Linee guida per l'aggiornamento del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2014/2016";

Con il d. lgs. 150 del 2009, al comma 1 dell'art. 11, la trasparenza viene espressamente definita come "accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. Essa costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione."

Anche l'art. 1 del decreto legislativo n. 33/2013 definisce la trasparenza come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. La trasparenza, concorre ad attuare il principio democratico e i principi costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche, integrità e lealtà nel servizio alla nazione. Essa è condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici o sociali, integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

Ai fine di garantire la massima trasparenza in ogni fase del ciclo della performance, le amministrazioni sono tenute ad adottare un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente.

Inoltre è fatto obbligo alle amministrazioni di attivare, nel proprio sito web, una sezione dedicata denominata «Amministrazione Trasparente», di facile accesso e consultazione agli utenti.



Trasparenza amministrativa e corretta e tempestiva comunicazione al cittadino sono obiettivi strategici alla base dell'azione di questa amministrazione, allo scopo formale di garantire "accessibilità" totale all'esterno dei dati e dei provvedimenti amministrativi in base alle più recenti disposizioni del legislatore nazionale, nel rispetto dei principi di legalità e trasparenza.

Il Programma risponde ai dettami del D. Lgs. 150/09, che ha introdotto nell'ordinamento alcune disposizioni che delineano una nuova nozione di trasparenza dell'operato delle pubbliche amministrazioni, anche a garanzia della legalità, che deve essere intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In particolare, si vogliono mettere in chiaro le attività che si svolgono negli uffici, le decisioni che si assumono, i compiti che si eseguono per sostanziare le finalità espresse all'art. 1 della legge 394/91, e in conformità alle norme del Piano del Parco, approvato con Delibera di Consiglio della Regione Campania del 24.12.2009 per le azioni che si effettuano sul territorio incluso nell'area protetta per conseguire i risultati attesi. Tutto ciò al fine di *ridurre le distanze* tra amministrazione e cittadino, in un'area di competenza altamente eterogenea e complessa.

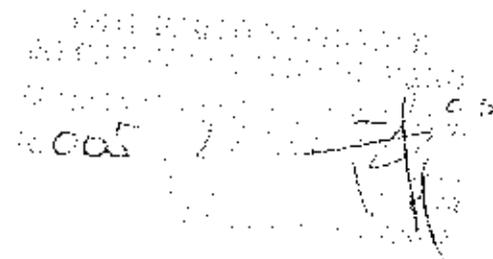
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

Il fine ultimo da raggiungere attraverso le azioni previste nel presente programma è quello di avvicinare l'utenza all'operato dell'Ente Parco e cercare di rispondere in maniera efficace e mirata alle istanze di varia natura che provengono dal territorio di riferimento, attraverso un miglioramento del grado di ascolto delle istanze, la creazione di una relazione diretta tra competenze operative interne ed esterne, la difesa degli interessi collettivi relativi al rispetto della legalità ed alla corretta applicazione delle norme di tutela.

Il raggiungimento degli obiettivi citati, si sviluppa attraverso due processi concomitanti e paralleli che si traducono in:

- *Miglioramento della comunicazione interna*
- *Potenziamento della comunicazione esterna*

Neil'insieme si intende puntare ad un efficace rapporto fra gli uffici (trasparenza interna) attraverso una costante interazione tra le diverse competenze e professionalità, sia a consolidare un rapporto di fiducia tra Ente Parco e stakeholders locali (trasparenza esterna). La trasparenza esterna si può realizzare sia su istanza dall'esterno (esercizio del diritto di accesso) sia in seguito a iniziative autonome dell'amministrazione.



Miglioramento della comunicazione interna

L'Ente Parco ha adottato una struttura organizzativa basata sulla suddivisione in **centri di responsabilità**, intesi quali strutture organizzative incaricate di assumere le decisioni in ordine alla gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali.

Ad ogni centro di responsabilità, ai sensi del DPR 97/2003, può essere preposto un dirigente, un funzionario o qualsiasi altro dipendente in relazione alla struttura dimensionale dell'Ente. I centri di responsabilità possono essere quindi strutturati su più livelli (I, II, III, ecc.) tenendo conto del grado di complessità della struttura dell'Ente.

In relazione alla propria struttura dimensionale e alle finalità istituzionali nonché innovative, è stata operata una articolazione in n. **3 centri** di responsabilità:

- **AREA SUPPORTO DIREZIONE**
- **AREA TECNICA - CONSERVAZIONE DELLA NATURA**
- **AREA COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

Tale suddivisione risponde al criterio di individuare aree omogenee di attività in cui si articolano le competenze istituzionali dell'Ente.

Sulla base delle politiche contenute nella relazione programmatica ed in relazione al grado di autonomia riconosciuto, ogni centro di responsabilità coordina il processo tecnico-amministrativo al fine di rendere coerenti le linee strategiche e di indirizzo degli organi di governo con le risorse finanziarie ed economiche disponibili.

Ad ogni centro di responsabilità, per mezzo del titolare del centro, sono affidati compiti ed obiettivi distinti il cui conseguimento passa attraverso la gestione di risorse umane, finanziarie e strumentali adeguate alle esigenze del centro stesso.

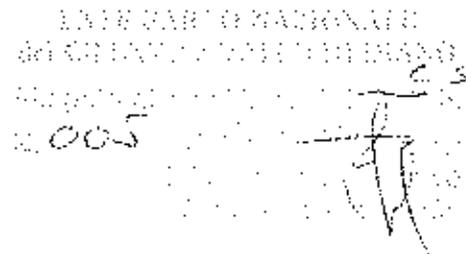
In tale contesto l'arricchimento professionale e la crescita delle capacità relazionali interpersonali sono fondamentali per costruire una struttura dotata di flessibilità operativa e caratterizzata da abilità e competenza interna limitando il ricorso alle esternalizzazioni e investendo sulla valorizzazione del personale dell'Ente.

Le azioni finalizzate alla trasparenza nella comunicazione interna possono essere così rappresentate:

Riunioni operative periodiche

Al fine di tradurre in termini gestionali le linee di indirizzo fornite dall'organo politico, di programmare e coordinare le attività svolte dai singoli uffici dell'ente e di finalizzarle al perseguimento degli obiettivi prefissati, si programmano periodicamente degli incontri tra il personale dell'Ente. In particolare tali incontri sono organizzati all'interno di ogni area, tra il responsabile e il personale degli uffici di riferimento e tra le diverse aree, con la presenza del dirigente e dei responsabili delle singole aree.

Formazione e seminari tematici



Lo sviluppo delle risorse umane dell'ente passa attraverso un adeguato programma di formazione. Gli interventi formativi migliorano la coesione e il senso di appartenenza alla missione dell'Ente, l'efficienza delle attività svolte, lo scambio di esperienze.

Mappa delle fonti

Il patrimonio di conoscenze e di informazioni di cui l'Ente dispone è al servizio di tutta la struttura interna. Pertanto sarà realizzato un elenco interno delle fonti di informazione disponibili.

Report periodici

L'uso costante e periodico della tecnica del report, oltre a rispondere alle disposizioni normative in materia di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi prefissati in sede di programmazione, costituisce un valido strumento di comunicazione interna. Il documento contiene il riepilogo su compiti, tempi e prodotti che impegnano la direzione e il personale a breve termine per il monitoraggio dello stato di avanzamento delle singole azioni e la valutazione delle criticità emergenti.

Gruppi trasversali

Nei corso della programmazione annuale possono essere individuati processi che coinvolgono più dipendenti per azioni concatenate che si prolungano nel tempo. Al fine di stabilire la consequenzialità dei compiti e i tempi di lavoro si individuano i referenti delle diverse fasi per scomporre l'intero processo nelle unità operative necessarie.

Intranet

Al fine di garantire un accesso rapido alle informazioni dell'Ente e per consentire l'utilizzo dell'archivio interno, potrà essere utilizzata una rete interna di trasmissione e di ricezione delle informazioni.

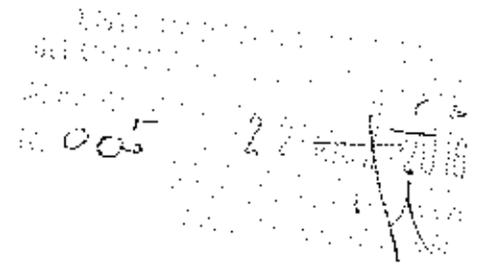
Trasparenza e potenziamento della comunicazione esterna

Gli strumenti della comunicazione sono finalizzati a soddisfare le aspettative di conoscenza e di partecipazione della popolazione del Parco nei vari campi della tutela dell'ambiente.

Informare la popolazione e garantire efficace continuità ai canali di comunicazione rivolti alle istituzioni, alle imprese e ai cittadini, rappresentano obiettivi primari nella missione dell'Ente Parco.

Le funzioni dell'Ente Parco vanno oltre i necessari interventi di vigilanza tesi al rispetto delle leggi e delle normative per la tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini: tali interventi vanno di pari passo con azioni coordinate e durature che rispondano ai crescenti bisogni di informazione e partecipazione consapevole che i cittadini esprimono verso le prospettive dello "sviluppo sostenibile".

Il Programma Triennale dell'Ente Parco è lo strumento generale per applicare i principi, adottare un programma di azioni, rispettarne gli obiettivi, conseguire il potenziamento della comunicazione interna e l'efficienza della comunicazione esterna.



- Sedute pubbliche del Consiglio Direttivo per approvazioni atti;
- Contenuti degli atti e loro documentazione accessibile;
- Contenuti dei progetti e documentazione accessibile;
- Obiettivi delle azioni – periodiche informazioni;

Strumenti: Servizi all'utenza

- Apertura al pubblico regolare degli Uffici;
- Ufficio Relazioni con il Pubblico;
- Accessibilità delle informazioni contenute nel Sito web;
- Tutela della privacy;
- Posta e indirizzari;
- Corrispondenza;

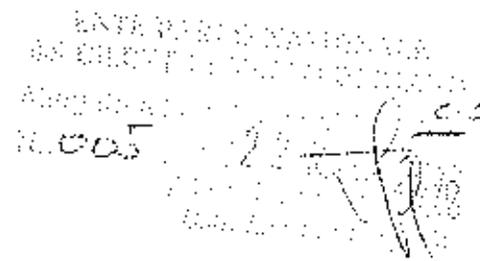
Questa sezione del Programma contiene l'elenco dei dati che sono già in parte inseriti e che verranno definitivamente pubblicati sul sito web dell'Ente parco.

L'indirizzo è www.cilentoediano.it; per la pubblicazione si è tenuto conto:

- delle prescrizioni di legge in materia di trasparenza;
- delle disposizioni in materia di dati personali;
- della natura dei propri settori di attività e dei propri procedimenti, al fine di individuare le aree di maggiore interesse e più esposte all'esterno.

Le informazioni al pubblico e per il pubblico on line vengono fornite anche attraverso l'Albo Pretorio on line.

- Delibere di Consiglio Direttivo
- Delibere di Giunta Esecutiva
- Delibere Presidenziali
- Delibere Commissariali
- Determine dirigenziali
- Determine di Area
- Nulla osta e dinieghi ex art. 13 della legge 394/91;
- Ordinanze
- Bandi e concorsi
- Accordi di programma
- Protocolli d'intesa
- Informazioni sui dirigenti: curriculum, contatti, retribuzione;
- Dati sul personale: curriculum, mansioni, retribuzione, incarichi, contatti, tassi di assenza e presenza; sistemi e ammontare di premialità;



Per un'Area Protetta la comunicazione esterna si concretizza nelle informazioni sulla struttura dell'Ente che gestisce il Parco e nelle informazioni ambientali inerenti il territorio gestito dal Parco.

Nel primo caso ci troviamo di fronte ad una organizzazione pubblica come altre amministrazioni degli Enti Locali, per cui ci si attende efficienza e trasparenza prettamente amministrativa. Nella seconda accezione, l'Ente è tenuto ad informare i cittadini sullo stato dell'ambiente, sulle condizioni di pericolosità di inquinamento, sulla sicurezza dei sentieri, sulle condizioni di tutela del mare, sulla presenza di specie pericolose, ecc.

- **Informazioni ambientali**

Si intende qualsiasi informazione disponibile in forma scritta, visiva, sonora, elettronica od in qualunque altra forma materiale concernente:

- 1) lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, le zone costiere e marine, biodiversità ed i suoi elementi costitutivi;
- 2) fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);
- 3) le misure poste in essere, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a tutelare i suddetti elementi;
- 4) lo stato della salute e della sicurezza, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente di cui al punto 1) o, attraverso tali elementi, da qualsiasi fattore di cui ai punti 2) e 3).

- **Cultura della legalità e integrità**

Si intende garantire l'interesse della collettività applicando le regole delle norme vigenti in tema di affidamento di servizi e di acquisto di beni. Si effettuano procedure ad evidenza pubblica, perseguendo le formule della massima pubblicizzazione. Si attua inoltre l'affidamento di incarichi attraverso l'espletamento di avvisi pubblici. Tutta la documentazione per la rendicontazione delle attività svolte viene vagliata prima di effettuare i pagamenti.

Elementi costituenti il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità

Sulla base delle linee guida fornite dalla CIVIT, il Programma è stato strutturato come segue:

1. Trasparenza esterna dovuta a norma di legge

Oggetti: Dati accessibili pubblicati e da pubblicare sul sito web



Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Via Roma, 100 - 84013 Alburni (SA)
Tel. 0824 861111 - Fax 0824 861112
www.parcocilento.it

- Informazioni sui componenti degli organi di indirizzo politico: curriculum, contatti, indennità;
- Informazioni sull'OTV: curriculum, contatti, compenso;
- Incarichi e consulenze: tipologia, compensi;
- Organizzazione dell'Ente
- Bilanci e consuntivi
- Sovvenzioni e contributi: regolamento contributi, criteri per partecipazioni eventi, manifestazioni, ecc.; modulistica per l'accesso;
- Gestione economico – finanziaria
- Gestione dei pagamenti
- I progetti finanziati
- Elenco dei regolamenti vigenti
- Normativa di settore
- Piano del Parco e regolamenti vigenti
- Dati sul public procurement: in apposita sezione del sito web; pubblicazione anche su tutti i siti di monitoraggio previsti dalla normativa;
- Informazioni e modulistica sulla documentazione da produrre per i vari procedimenti ad istanza di parte;

Il sito web prevede un'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" nella quale vengono pubblicate le informazioni previste dalla vigente normativa.

L'Ente Parco è dotato di adeguate attrezzature informatiche per garantire il ricorso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione on line garantendo l'accesso ai dati e alle informazioni attraverso l'interattività dell'utenza e l'integrazione tra le diverse amministrazioni.

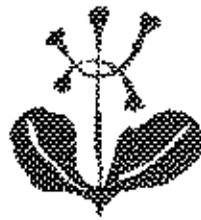
L'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano sta operando affinché il sito istituzionale rispetti i principi di accessibilità, completezza di informazione, chiarezza, affidabilità, semplicità, omogeneità e interoperabilità previsti dalla normativa.

L'amministrazione pubblica regolarmente nel proprio sito tutti gli atti che dispongono sulle proprie funzioni, obiettivi e procedimenti

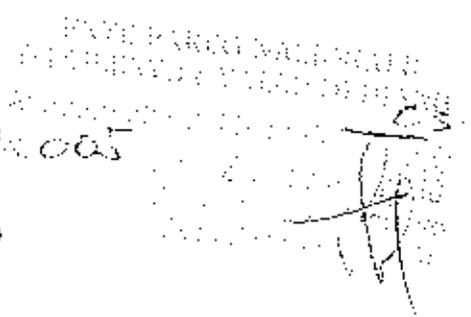
Il direttore, quale unico dirigente della struttura, è il responsabile delle procedure di pubblicazione dei contenuti informativi destinati al pubblico.

Per l'informazione generica si pubblicano con regolarità

- Modulistica per autorizzazioni diversificate
- Modulistica per rilascio di patrocinii e contributi
- Modulistica per richiesta indennizzo danni
- Modulistica per forniture e pagamenti



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni



- relazioni con i soggetti del mondo imprenditoriale
- escursioni guidate
- incontri informativi sui risultati di ricerche scientifiche e monitoraggio

3. Trasparenza a richiesta

Accesso agli atti

La legge 241/1990, come da ultimo modificata, individua l'accesso ai documenti amministrativi come principio generale dell'attività amministrativa al fine di favorire la partecipazione e assicurare l'imparzialità e la trasparenza.

Ciò premesso, risulta doveroso per un ente pubblico adottare tutte le misure idonee a dare concretezza ed effettività a tale principio, agendo non solo dal punto di vista della comunicazione istituzionale e della massima pubblicità alla propria azione amministrativa, ma anche tutelando il diritto in materia di accesso che la legge attribuisce ai cittadini. I limiti principali sono posti dall'art. 24 della Legge 241/1990 e precisamente dai commi 1, 2, 3, 5 e 6 e concernono determinate categorie di documenti (documenti coperti da segreto di Stato; documenti inerenti procedimenti tributari; attività della pubblica amministrazione diretta all'emanazione di atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione; informazioni di carattere psicoattitudinale relative a terzi partecipanti a procedimenti selettivi) o istanze di accesso preordinate ad un controllo generalizzato dell'operato delle pubbliche amministrazioni che in quanto tali non sono ammissibili. E' previsto inoltre che il Governo con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, preveda ulteriori casi di sottrazione all'accesso di documenti amministrativi in situazioni predeterminate dall'art. 24 medesimo. Uno dei limiti al diritto di accesso ai documenti amministrativi è rappresentato dal diritto alla riservatezza di terzi controinteressati.

A tal proposito il DPR 184/2006 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi" ha espressamente previsto che la pubblica amministrazione cui è indirizzata la richiesta di accesso, se individua soggetti controinteressati, di cui all'articolo 22, comma 1, lettera c), della legge 241/1990, ossia soggetti che dall'esercizio del diritto di accesso vedrebbero compromesso il loro diritto alla riservatezza, è tenuta a dare comunicazione agli stessi, mediante invio di copia con raccomandata con avviso di ricevimento, o per via telematica per coloro che abbiano consentito tale forma di comunicazione. I soggetti in questione, entro dieci giorni dalla ricezione della suddetta comunicazione possono presentare una motivata opposizione, anche per via telematica, alla richiesta di accesso. Decorso tale termine, la pubblica amministrazione provvede sulla richiesta, accertata la ricezione della comunicazione di cui al comma 1.



Parco Nazionale
del Cilento,
Vallo di Diano
e Alburni

del territorio amministrato
dal Comune di VALLO DI DIANO
Adempimento art. 10, comma 1, lett. c)
n. 005
2012
[Signature]

		direttivo, Giunta esecutiva, Commissario)
Attuazione del Programma triennale		Responsabile Trasparenza Struttura tecnica permanente
Monitoraggio e audit del Programma triennale	Attività di monitoraggio periodico	Responsabile della Trasparenza OIV Struttura tecnica permanente
	Audit e attestazione sull'assolvimento degli obblighi	OIV

IL COMMISSARIO

F.to Avv. Amilcare Troiano

IL DIRETTORE

F.to Prof. Ing. Angelo De Vita

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Certificasi, che copia della presente è stata affissa all'albo Pretorio dell'Ente il 23 MAR. 2016
per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi.

Vallo della Lucania, li 23 MAR. 2016

IL SEGRETARIO

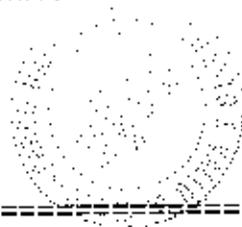
F.to Dott. Romano Gregorio

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI

F.to Dott. Romano Gregorio

Per copia conforme all'originale per uso Amm.vo

Vallo della Lucania, li 23 MAR. 2016



IL SEGRETARIO
Dott. Romano Gregorio

Trasmessa al Ministero dell'Ambiente con nota n.

del